

Interrogazione n. 981

presentata in data 20 aprile 2020

a iniziativa del Consigliere Biancani

“Iniziative urgenti a sostegno dei lavoratori della Berloni Group Srl”

a risposta orale

Premesso che

- lo storico marchio di cucine Berloni, nato nel 1960 è passato nel 2014 ad una new company di Taiwan,
- la nuova proprietà a novembre 2019 ha annunciato la messa in liquidazione volontaria dell'azienda e sono state fatte da parte del liquidatore valutazioni circa le possibilità di vendita dell'azienda senza esiti positivi fino ad oggi,
- nel frattempo è stato avviato anche il percorso per ottenere la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per cessazione di attività prevista nel d.l. 28 settembre 2018, n. 109, “Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”;

Considerato che

- con il passare delle settimane i problemi economici delle famiglie dei lavoratori della Berloni si aggravano drammaticamente,
- il percorso per avviare la CIGS ai sensi del d.l. 109/2018 sembra essersi interrotto con il sopraggiungere dell'emergenza pandemica,
- nell'urgenza di garantire un minimo introito alle famiglie dei dipendenti, è stata richiesta negli ultimi giorni la cassa integrazione legata al Covid-19;

Ritenuto necessario:

- garantire ai lavoratori della Berloni un sostegno economico, fondamentale per affrontare la loro situazione, doppiamente emergenziale in quanto le difficoltà economiche dovute alla pandemia in corso che tutte le famiglie stanno affrontando si sono sommate a quelle già vissute da mesi per il mancato pagamento degli emolumenti arretrati e per la sospensione dell'attività lavorativa,
- proseguire ed accelerare il percorso per l'attivazione dei più idonei ammortizzatori sociali che accompagnino i lavoratori nell'affrontare la crisi aziendale che comunque c'era già prima e ci sarà anche dopo dell'attuale emergenza economica generale legata alla pandemia;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se nelle ultime settimane ci siano stati contatti con il liquidatore e con la proprietà per valutare le prospettive industriali dell'azienda,
- se a livello regionale sia stato individuato un percorso per l'avvio di politiche attive del lavoro, fondamentali per concretizzare l'accordo da stipulare in sede governativa, ai fini dell'attivazione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale previsto dal d.l. 109/2018,
- se non ritenga urgente sollecitare i competenti organi presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché siano convocate al più presto le parti per giungere alla stipula del suddetto accordo;
- se, in attesa di attivare gli strumenti già previsti prima dell'emergenza Covid-19 per le crisi aziendali, i lavoratori potranno beneficiare quanto prima della Cassa Integrazione legata al Covid-19.